



INTESA SANPAOLO S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156
Sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8
Capitale sociale Euro 6.646.547.922,56
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158
Partita I.V.A.: 10810700152
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

SUPPLEMENTO

AL PROSPETTO DI BASE 2010/2011 RELATIVO AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DI

Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Fisso

Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Fisso Crescente

Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Fisso Decrescente

Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Variabile

Il presente supplemento (il “**Supplemento**”) è stato depositato presso la CONSOB in data 30 maggio 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11038839 del 4 maggio 2011 e deve essere letto congiuntamente al prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) relativo al programma di emissione (il “**Programma**”) di Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Fisso, Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Fisso Crescente, Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Fisso Decrescente, Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Variabile (i “**Titoli**” o le “**Obbligazioni**”) di Intesa Sanpaolo S.p.A. (l’“**Emittente**”) costituito:

- dal documento di registrazione contenente le informazioni su Intesa Sanpaolo S.p.A. nella sua veste di Emittente (il “**Documento di Registrazione**”), depositato presso la CONSOB in data 30 maggio 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11038839 del 4 maggio 2011, e
- dalla nota informativa sugli strumenti finanziari (la “**Nota Informativa**”) e dalla nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) relative al Programma, depositate presso la CONSOB in data 30 novembre 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10094720 del 16 novembre 2010.

Il presente Supplemento, unitamente al Prospetto di Base, è consultabile sul sito *internet* dell’Emittente group.intesasanpaolo.com ed è disponibile, in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale dell’Emittente in Torino, Piazza San Carlo n. 156. Il presente Supplemento, unitamente al Prospetto di Base, è altresì a disposizione del pubblico, ove applicabile, sul sito *internet* dei Collocatori che saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative alle Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi del Programma. In tal caso, i Collocatori consegneranno gratuitamente copia in forma stampata dei suddetti documenti a chiunque ne faccia richiesta.

L’informativa completa su Intesa Sanpaolo S.p.A. e sull’offerta delle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del presente Supplemento, del Documento di Registrazione, della Nota Informativa, della Nota di Sintesi e delle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

L’adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Dichiarazione di Responsabilità

Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156, rappresentata legalmente da Andrea Beltratti, in qualità di Presidente del Consiglio di Gestione, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità del presente Supplemento.

Il presente Supplemento è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 30 maggio 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11038839 del 4 maggio 2011 e, unitamente al Prospetto di Base, contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati e le prospettive dell'Emittente, nonché tutte le informazioni relative alle Obbligazioni.

Intesa Sanpaolo S.p.A., con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Andrea Beltratti
Presidente del Consiglio di Gestione

Giovanni Bazoli
Presidente del Consiglio di Sorveglianza

* * *

Premesso che:

- è stato depositato presso la Consob in data 30 maggio 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11038839 del 4 maggio 2011 il nuovo Documento di Registrazione recante le informazioni aggiornate sull'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- il Prospetto di Base relativo al Programma contiene, nella Sezione III, la Nota di Sintesi recante i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all'Emittente e agli strumenti finanziari, nella Sezione V, il Documento di Registrazione incluso mediante riferimento e, nella Sezione VI, la Nota Informativa sugli strumenti finanziari;
- per le Singole Offerte in corso di svolgimento alla data di pubblicazione del presente Supplemento, gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del presente Supplemento potranno esercitare il diritto di revoca disposto dall'Art. 95-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 come successivamente modificato (Testo Unico della Finanza) entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del presente Supplemento con le modalità previste dal paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa, e cioè mediante una comunicazione scritta da consegnare al Collocatore che aveva accolto l'adesione.
- i termini in maiuscolo hanno il significato ad essi attribuito nel presente Supplemento o nel Prospetto di Base;

Ciò premesso, a far data dal deposito presso la Consob del nuovo Documento di Registrazione e del presente Supplemento:

- 1) la Nota di Sintesi si intenderà sostituita da quella di seguito contenuta nella Sezione I del presente Supplemento;
- 2) i seguenti richiami al vecchio "Documento di Registrazione", depositato presso la Consob in data 27 maggio 2010 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10043035 del 12 maggio 2010, contenuti nel Prospetto di Base, dovranno intendersi riferiti al nuovo Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 30 maggio 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11038839 del 4 maggio 2011:
 - i. sulla copertina del Prospetto di Base;
 - ii. nella Sezione II (Descrizione generale del Programma) a pagina 4;
 - iii. nella Sezione IV (Fattori di rischio) a pagina 23;
 - iv. nella Sezione V (Documento di Registrazione) a pagina 69;
 - v. nella Sezione VIII (Glossario) a pagina 89;
 - vi. nei Fattori di Rischio contenuti nel modello di Condizioni Definitive alle pagine 103-114;
- 3) il paragrafo 7.6 (Informazioni aggiornate sull'Emittente) della Nota Informativa, alle pagine 86 e 87, viene soppresso;
- 4) l'ultima frase della Clausola di subordinazione di cui alla Sezione IV (Fattori di rischio) a pagina 25, al paragrafo 4.5 della Nota Informativa a pagina 73 e al modello di Condizioni Definitive a pagina 105 viene modificata come segue "Con decorrenza dal 31 dicembre 2010 la disciplina degli strumenti innovativi di capitale è stata modificata in attuazione della Direttiva 2009/111/CE del 16 settembre 2009";
- 5) il frontespizio e l'introduzione del modello di avviso integrativo contenente le Condizioni Definitive, alle pagine 101 e 102 del Prospetto di Base (Appendice 2), si intendono sostituiti da quelli di seguito contenuti nella Sezione II del presente Supplemento.

NOTA DI SINTESI

AVVERTENZA

La presente Nota di Sintesi, congiuntamente alla Nota Informativa e al Documento di Registrazione, costituisce il Prospetto di Base, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Emittenti, e dell'articolo 5, comma 4, della Direttiva Prospetti relativo al Programma di Intesa Sanpaolo.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Regolamento Emittenti, e dell'articolo 5, comma 2, della Direttiva Prospetti, la presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base. Qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo. Qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto di Base.

I termini in maiuscolo hanno il significato ad essi attribuito nella presente sezione o in altre parti del Prospetto di Base. Si rimanda alla sezione VIII (Glossario) per un'elencazione delle definizioni contenute nel Prospetto di Base.

I. DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ED ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO

1.1. Descrizione sintetica delle caratteristiche degli strumenti finanziari e delle finalità dell'investimento

Di seguito si riportano le caratteristiche sintetiche dei Titoli oggetto del Programma e le finalità dell'investimento.

Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Fisso: sono titoli di debito, di durata minima 5 anni, che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore, alle condizioni previste dalla clausola di subordinazione, il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza oppure in rate periodiche di capitale pagabili entro la Data di Scadenza. Le Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Fisso maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi determinati applicando al valore nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse fisso costante. Le Cedole Fisse saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi specificata nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Fisso si rivolgono a quegli investitori che desiderano conseguire una remunerazione maggiore rispetto alla remunerazione offerta da titoli non subordinati dell'Emittente, pur sopportando maggiori rischi dovuti alla presenza di una clausola di subordinazione, ed ottenere un rendimento costante per tutta la durata del loro investimento, anche in presenza di variazioni dei tassi di mercato, beneficiando di flussi di interesse uniformi per tutti i periodi cedolari. In caso di vendita prima della scadenza, il valore dei Titoli potrebbe essere influenzato dalle variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari o del merito di credito dell'Emittente.

Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Fisso Crescente: sono titoli di debito, di durata minima 5 anni, che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore, alle condizioni previste dalla clausola di subordinazione, il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza oppure in rate periodiche di capitale pagabili entro la Data di Scadenza. Le Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Fisso Crescente maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi determinati applicando al valore nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse crescente predeterminato. Le Cedole Fisse Crescenti saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi specificata nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Fisso Crescente si rivolgono a quegli investitori che desiderano conseguire una remunerazione maggiore rispetto alla remunerazione offerta da titoli non subordinati dell'Emittente, pur sopportando maggiori rischi dovuti alla presenza di una clausola di subordinazione, ed ottenere un rendimento predeterminato dal loro investimento, anche in presenza di variazioni dei tassi di mercato, beneficiando di flussi di interesse più alti negli ultimi periodi cedolari, quelli prossimi alla scadenza. In caso di vendita prima della scadenza, il valore dei Titoli potrebbe essere influenzato dalle variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari o del merito di credito dell'Emittente.

Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Fisso Decrescente: sono titoli di debito, di durata minima 5 anni, che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore, alle condizioni previste dalla clausola di subordinazione, il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza oppure in rate periodiche di capitale pagabili entro la Data di Scadenza. Le Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Fisso Decrescente maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi determinati applicando al valore nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse decrescente predeterminato. Le Cedole Fisse Decrescenti saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi specificata nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Fisso Decrescente si rivolgono a quegli investitori che desiderano conseguire una remunerazione maggiore rispetto alla remunerazione offerta da titoli non subordinati dell'Emittente, pur sopportando maggiori rischi dovuti alla presenza di una clausola di subordinazione, ed ottenere un rendimento predeterminato dal loro investimento, anche in presenza di variazioni dei tassi di mercato, beneficiando di flussi di interesse più alti nei primi periodi cedolari, quelli immediatamente successivi all'emissione. In caso di vendita prima della scadenza, il valore dei Titoli potrebbe essere influenzato dalle variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari o del merito di credito dell'Emittente.

Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Variabile: sono titoli di debito, di durata minima 5 anni, che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore, alle condizioni previste dalla clausola di subordinazione, il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza oppure in rate periodiche di capitale pagabili entro la Data di Scadenza. Le Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Variabile maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi a tasso variabile determinati in ragione dell'andamento del Parametro di Riferimento (tasso EURIBOR), eventualmente maggiorato o diminuito di un Margine costante per tutta la durata dei Titoli, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito. Nel caso in cui sia previsto un Margine negativo, il Prezzo di Emissione dei Titoli sarà espresso in valore percentuale "sotto la pari", ovvero al di sotto del valore nominale dei Titoli (100%). Le Cedole Variabili, che in nessun caso potranno assumere valore negativo, saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Variabili specificata nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Variabile si rivolgono a quegli investitori che desiderano conseguire una remunerazione maggiore rispetto alla remunerazione offerta da titoli non subordinati dell'Emittente, pur sopportando maggiori rischi dovuti alla presenza di una clausola di subordinazione, ed ottenere un rendimento legato all'andamento del tasso EURIBOR per tutta la durata del loro investimento, limitando, in caso di vendita prima della scadenza, il rischio di riduzione del valore dei Titoli a seguito di variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari. In caso di vendita prima della scadenza, comunque, il valore dei Titoli potrebbe essere influenzato dalle variazioni del merito di credito dell'Emittente.

I Titoli emessi verranno proposti dai singoli Collocatori in coerenza con i profili dei clienti e tenendo conto, secondo gli specifici modelli di servizio adottati dai Collocatori:

- del livello di conoscenza ed esperienza, degli obiettivi di investimento e della situazione finanziaria del cliente, così come rilevati dai questionari di profilatura,
- della situazione complessiva del portafoglio dello specifico cliente.

Clausola di subordinazione

Le Obbligazioni descritte nel Prospetto di Base sono "passività subordinate" di 2° livello dell'Emittente che presentano una rischiosità più elevata rispetto a strumenti finanziari di debito non subordinati dello stesso Emittente (cfr. paragrafo 1.3 della sezione IV del Prospetto di Base).

In particolare, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni, per capitale ed interessi, sarà rimborsato in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni Lower Tier II o di obbligazioni che costituiscono passività subordinate di 3° livello ("Tier III") eventualmente emesse, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e cioè dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non subordinati e prima che vengano soddisfatti quelli con un più accentuato grado di subordinazione, ovvero i portatori di "strumenti ibridi di patrimonializzazione" (Upper Tier II) e di "strumenti innovativi di capitale" (Tier I).

Si riporta di seguito uno schema che rappresenta la suddivisione delle passività presenti e future dell'Emittente, dal grado di subordinazione più basso a quello più alto (la categoria dei prestiti subordinati di terzo livello ("Tier III") non è ora presente tra le passività di Intesa Sanpaolo, ma potrebbe essere emessa in futuro). La descrizione contenuta nella seguente tabella è coerente con quanto dettato nelle "Nuove Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 nel testo in vigore alla data di pubblicazione del Prospetto di Base. Con decorrenza dal 31 dicembre 2010 la disciplina degli strumenti innovativi di capitale è stata modificata in attuazione della Direttiva 2009/111/CE del 16 settembre 2009.

Debiti ordinari	
Tra cui, ad esempio, prestiti obbligazionari "non subordinati" comunque non assistiti da privilegio	
"Lower Tier 2" "Passività Subordinate"	"Tier 3" "Prestiti subordinati di terzo livello"
Durata: pari o superiore a 5 anni, con eventuale facoltà di rimborso anticipato previa autorizzazione della Banca d'Italia. Rimborso in caso di liquidazione dell'Emittente: il debito viene rimborsato agli obbligazionisti solo dopo che saranno	Durata: pari o superiore a 2 anni, con eventuale facoltà di rimborso anticipato previa autorizzazione della Banca d'Italia. Clausola di immobilizzo: il capitale e gli interessi non possono essere rimborsati se il rimborso riduce l'ammontare complessivo

<p>stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni Lower Tier II o di obbligazioni Tier 3 eventualmente emesse, e prima dei creditori con un più accentuato grado di subordinazione.</p>	<p>dei fondi patrimoniali della banca a un livello inferiore al 100% del complesso dei requisiti patrimoniali. Rimborso in caso di liquidazione dell'Emittente: il debito viene rimborsato agli obbligazionisti solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni Tier 3 eventualmente emesse o di obbligazioni Lower Tier II, e prima dei creditori con un più accentuato grado di subordinazione.</p>
<p>“Upper Tier 2” “Strumenti ibridi di Patrimonializzazione”</p>	
<p>Durata: irredimibile oppure pari o superiore a 10 anni, con rimborso a scadenza subordinato all'autorizzazione della Banca d'Italia ed eventuale facoltà di rimborso anticipato previa autorizzazione della Banca d'Italia. Assorbimento delle perdite e sospensione degli interessi: in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle obbligazioni e dagli interessi maturati sulle stesse possono essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'Emittente di continuare l'attività. In caso di andamento negativo della gestione, il diritto alla remunerazione può essere sospeso nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. Rimborso in caso di liquidazione dell'Emittente: il debito viene rimborsato agli obbligazionisti in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni Upper Tier II, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell'Emittente e cioè dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori ad eccezione di quelli con un più accentuato grado di subordinazione.</p>	
<p>“Tier 1” “Strumenti innovativi di capitale”</p>	
<p>Durata: irredimibile, con eventuale facoltà di rimborso anticipato previa autorizzazione della Banca d'Italia. Assorbimento delle perdite e sospensione degli interessi: gli interessi possono non essere corrisposti se, nell'esercizio precedente, la banca che controlla direttamente o indirettamente la società emittente non ha avuto profitti distribuibili e/o non ha pagato dividendi agli azionisti. La corresponsione degli interessi deve essere sospesa qualora il coefficiente patrimoniale complessivo della banca scenda sotto il 5% per effetto di perdite di esercizio e la banca non abbia pagato dividendi agli azionisti. Le somme raccolte con l'emissione dei titoli risultano nella piena disponibilità della banca qualora il coefficiente patrimoniale complessivo della banca stessa scenda al di sotto del 5% per effetto di perdite di esercizio. Rimborso in caso di liquidazione della banca: i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori di azioni, devono essere subordinati rispetto a tutti gli altri creditori.</p>	

1.2. Esempificazioni e scomposizione degli strumenti finanziari

Il prezzo delle Obbligazioni potrebbe comprendere eventuali commissioni riconosciute dall'Emittente ai Collocatori e/o al Responsabile del Collocamento (ove diverso dall'Emittente) ed eventuali oneri relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta.

Per ciascun Prestito, nelle relative Condizioni Definitive saranno riportati, tra l'altro:

- i) la descrizione della scomposizione delle varie componenti costitutive le Obbligazioni (segnatamente la componente obbligazionaria pura, le eventuali commissioni riconosciute dall'Emittente ai Collocatori e/o al Responsabile del Collocamento e gli eventuali oneri relativi alla gestione del rischio di tasso);
- ii) un'evoluzione storica del *Credit Default Swap* subordinato dell'Emittente che ne evidenzia l'andamento recente;
- iii) l'esemplificazione del rendimento delle Obbligazioni nei casi di rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza oppure in rate periodiche durante la vita dei Titoli;
- iv) la tabella comparativa del rendimento delle Obbligazioni con quelli di altri titoli subordinati dell'Emittente o emessi da un *competitor* dell'Emittente (ove disponibile);
- v) la tabella comparativa del rendimento delle Obbligazioni con quello di un titolo non subordinato dell'Emittente rivolto ad investitori istituzionali (ove disponibile);
- vi) con riferimento alle Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Variabile, il grafico dell'andamento storico del Parametro di Riferimento.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a mero titolo esemplificativo nel paragrafo 4 “Esemplificazione dei rendimenti, scomposizione del prezzo delle Obbligazioni e comparazione dei Titoli con altri di durata simile o maggiore” della sezione IV del Prospetto di Base.

1.3. Fattori di rischio relativi all’Emittente

Si riporta di seguito l’elenco dei fattori di rischio relativi all’Emittente e ai settori in cui esso opera. Tali fattori di rischio sono riportati per esteso nel Documento di Registrazione:

- **Rischio di credito**
- **Rischio di mercato**
- **Rischio operativo**
- **Rischio di liquidità dell’Emittente**
- **Altri Rischi (Rischio Strategico, Rischio di reputazione, Rischio sugli immobili di proprietà)**
- **Rischio connesso ai procedimenti giudiziari**

1.4. Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni

Si riporta di seguito l’elenco dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell’offerta. Tali fattori di rischio sono riportati per esteso nella sezione IV del Prospetto di Base:

Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni

- **Rischio di credito dell’Emittente**
- **Rischio connesso all’assenza di garanzie specifiche di pagamento**
- **Rischio correlato alla subordinazione dei Titoli**
- **Rischio di mancato o parziale rimborso del capitale**
- **Rischio di non allineamento tra i livelli di quotazione relativi ai *Credit Default Swap* e lo *spread* di emissione**
- **Rischio di non idoneità del confronto delle Obbligazioni con altre tipologie di titoli**
- **Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza**
 - **Rischio di tasso**
 - **Rischio di liquidità**
 - **Rischio correlato al deterioramento del merito di credito dell’Emittente**
 - **Deprezzamento dei Titoli connesso all’impatto di alcune componenti implicite sul prezzo di mercato secondario dei Titoli**
- **Rischio connesso all’apprezzamento della relazione rischio-rendimento**
- **Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse**
 - **Rischio connesso alla coincidenza dell’Emittente con il Responsabile del Collocamento e con il Collocatore ovvero all’appartenenza del Responsabile del Collocamento e/o dei Collocatori al medesimo gruppo bancario**
 - **Rischio connesso alla coincidenza dell’Emittente con l’Agente per il Calcolo (con riferimento alle Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Variabile)**
 - **Rischio connesso alla definizione dei termini e delle condizioni delle Obbligazioni da parte dell’Emittente**

- **Rischio connesso all'appartenenza dell'Emittente e della controparte che effettua la copertura al medesimo gruppo bancario**
- **Rischio connesso alla successiva operatività sul mercato secondario**

Fattori di rischio specifici correlati alle caratteristiche delle Obbligazioni

- **Rischio di indicizzazione** *(con riferimento alle Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Variabile)*
- **Rischio correlato alla presenza di un Margine negativo** *(con riferimento alle Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Variabile)*
- **Rischio di eventi di turbativa e/o eventi straordinari riguardanti il Parametro di Riferimento** *(con riferimento alle Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Variabile)*
- **Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento periodico** *(con riferimento a tutte le tipologie di Obbligazioni)*

Ulteriori fattori di rischio

- **Rischio correlato all'assenza di *rating* dei Titoli**
- **Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione dei Titoli**
- **Rischio di chiusura anticipata della Singola Offerta**
- **Rischio correlato alla presenza di particolari condizioni della Singola Offerta**
- **Rischio connesso alla variazione del regime fiscale**
- **Rischi correlati alle caratteristiche delle Singole Offerte effettuate nell'ambito del Programma**

II. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

L'Emittente è una società per azioni costituita con atto n. 17272 del 10 ottobre 1925, notaio Baldassarre Conti, Livorno.

La sede legale di Intesa Sanpaolo è in Torino, Piazza San Carlo n. 156, telefono 0039 011 5551, la sede secondaria dell'Emittente è in Milano, Via Monte di Pietà n. 8.

1. Descrizione del Gruppo Intesa Sanpaolo

Principali attività

Ai sensi dell'art. 4 del proprio statuto, L'Emittente ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate.

A tal fine essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, direttamente e anche per il tramite di società controllate, compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche aperte o chiuse, nonché ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

In particolare, le attività del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo includono *private banking*, *asset management*, *asset gathering*, bancassicurazione, credito industriale, leasing, factoring, M&A, finanza strutturata, *capital markets*, *merchant banking* e *public finance*.

Principali mercati

Il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo opera prevalentemente in Italia, con una rete di circa 5.809 sportelli capillare e ben distribuita su tutto il territorio, al servizio di circa 11,4 milioni di clienti. Il Gruppo ha anche una presenza selettiva in Europa centro-orientale e nel bacino del Mediterraneo, con circa 1.741 sportelli e 8,4 milioni di clienti delle banche controllate operanti nel *retail* e *commercial banking* in 13 paesi. Il Gruppo ha inoltre una rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela *corporate*, che presidia 29 paesi, in particolare il bacino del Mediterraneo e le aree in cui si registra il maggior dinamismo delle imprese italiane, come Stati Uniti, Russia, Cina e India. Al 31 dicembre 2010 la struttura operativa del Gruppo comprende 102.501 dipendenti.

Struttura organizzativa

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e, svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società finanziarie e strumentali controllate.

L'Emittente, quale banca che esercita l'attività di direzione e di coordinamento del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo ai sensi dell'articolo 61, quarto comma, del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 e successive modificazioni (**Testo Unico**), emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Si riporta di seguito l'organigramma delle principali società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo alla data del Documento di Registrazione.



L'attività del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo si articola in *business units*:

- La **Divisione Banca dei Territori**, che include le banche controllate italiane - tra cui Banca Prossima (al servizio degli enti nonprofit), Intesa Sanpaolo Private Banking (che opera nel *private banking*) e Mediocredito Italiano (che opera nel credito industriale) - e EurizonVita, Intesa Sanpaolo Vita, Centrovita Assicurazioni, Sud Polo Vita e EurizonTutela, che operano nella bancassicurazione.
- La **Divisione Corporate e Investment Banking**, che include le attività di M&A, finanza strutturata e *capital markets* (svolte tramite Banca IMI), nonché quelle di *merchant banking*, ed è presente in 29 Paesi a supporto dell'attività *cross-border* dei suoi clienti con una rete specializzata costituita da filiali, uffici di rappresentanza e controllate che svolgono attività di *corporate banking*. Nel perimetro della Divisione rientrano inoltre le attività di leasing (Leasint) e factoring (Mediofactoring).
- La **Divisione Banche Estere**, che presidia l'attività del Gruppo Intesa Sanpaolo sui mercati esteri tramite banche commerciali controllate e partecipate, e fornisce indirizzo, coordinamento e supporto alle controllate estere che svolgono attività di *retail* e *commercial banking*. La Divisione ha 1.741 sportelli e *total asset* per circa 46 miliardi di euro in 13 paesi del Centro-Est Europa e del Bacino del Mediterraneo.
- **Public Finance** ha il compito di servire la clientela Stato, enti pubblici, enti locali, *public utilities*, *general contractor* e sanità pubblica e privata. L'attività è svolta da Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo.
- **Eurizon Capital** è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nell'attività di *asset management*.
- **Banca Fideuram** è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nell'attività di *asset gathering*, svolta dalle reti di promotori al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto.

Dipendenza all'interno del Gruppo

L'Emittente gode di autonomia gestionale in quanto società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. Nessun soggetto controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998.

2. Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Consiglio di Sorveglianza

Il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo è costituito attualmente dai seguenti 19 membri: Giovanni Bazoli (Presidente), Elsa Fornero e Mario Bertolissi (Vice Presidenti), Franco Dalla Sega (Consigliere Segretario), Luigi Arturo Bianchi, Rosalba Casiraghi, Gianluca Ferrero, Jean-Paul Fitoussi, Pietro Garibaldi, Giulio Stefano Lubatti, Marco Mangiagalli, Gianni Marchesini, Fabio Pasquini, Gianluca Ponzellini, Gianguido Sacchi Morsiani, Marco Spadacini, Ferdinando Targetti, Livio Torio e Riccardo Varaldo (Consiglieri). I componenti del Consiglio di Sorveglianza sono stati nominati nel corso dell'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2010 per gli esercizi 2010/2011/2012.

Ai fini della funzione ricoperta presso l'Emittente, i membri del Consiglio di Sorveglianza sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente stesso.

Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo è costituito attualmente dai seguenti 9 membri: Andrea Beltratti (Presidente), Marcello Sala (Vice Presidente Vicario), Giovanni Costa (Vice Presidente), Corrado Passera (Consigliere Delegato e CEO), Paolo Campaioli, Roberto Firpo, Emilio Ottolenghi, Aureliano Benedetti, Elio Catania (Consiglieri). I membri del Consiglio di Gestione sono stati nominati nel corso della riunione del Consiglio di Sorveglianza del 7 maggio 2010 per gli esercizi 2010/2011/2012.

Ai fini della funzione ricoperta presso l'Emittente, i membri del Consiglio di Gestione sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente stesso.

Direzione Generale

La Direzione Generale di Intesa Sanpaolo è costituita attualmente dai seguenti membri: Marco Morelli (Direttore Generale Vicario e Responsabile della Divisione Banca dei Territori) e Gaetano Miccichè (Direttore Generale e Responsabile della Divisione Corporate e Investment Banking). I membri della Direzione Generale sono stati nominati nel corso della riunione del Consiglio di Gestione del 9 febbraio 2010.

Ai fini della funzione ricoperta presso l'Emittente, i membri della Direzione Generale sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente stesso.

Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 20 aprile 2006 ha deliberato di conferire l'incarico fino al 2011 per la revisione contabile del bilancio d'esercizio individuale dell'Emittente e del bilancio consolidato del gruppo che fa capo all'Emittente (il "**Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo**" o il "**Gruppo**"), nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo alla società incaricata Reconta Ernst & Young S.p.A. (la "**Società di Revisione**") con sede in Roma, Via Po 32, iscritta alla sezione ordinaria del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Roma, al n. 00434000584, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 262/05 e dal successivo Decreto Legislativo n. 303/06, come successivamente modificati ed integrati.

La Società di Revisione ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio d'esercizio dell'Emittente e il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo relativi agli esercizi 2010 e 2009; le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei fascicoli del bilancio consolidato del Gruppo messi gratuitamente a disposizione del pubblico come indicato nel successivo paragrafo "Documenti accessibili al pubblico" cui si rinvia.

3. Principali azionisti

Alla data del Documento di Registrazione, nessun soggetto esercita il controllo dell'Emittente.

Alla data del Documento di Registrazione, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 6.646.547.922,56 diviso in n. 12.781.822.928 azioni da Euro 0,52 cadauna, di cui n. 11.849.332.367 azioni ordinarie e n. 932.490.561 azioni di risparmio non convertibili.

Alla data del 18 aprile 2011 i principali azionisti risultano essere:

SOCIETA' PARTECIPANTI (direttamente e/o indirettamente)	TOTALE AZIONI ORDINARIE	% sul cap.soc. ordinario (11.849.332.367 azioni)
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	1.171.622.725	9,888%
CREDIT AGRICOLE SA ⁽¹⁾	592.000.000	4,996%
FONDAZIONE C.R. PADOVA E ROVIGO	583.404.899	4,924%
ASSICURAZIONI GENERALI SPA	567.833.027	4,792%
FONDAZIONE CARIPLO	554.578.319	4,680%
ENTE C.R. FIRENZE	400.287.395	3,378%
BLACKROCK INC. ⁽²⁾	376.688.882	3,179%
FONDAZIONE C.R. IN BOLOGNA	323.955.012	2,734%
CARLO TASSARA SPA	296.764.457	2,504%

(1) per maggiori dettagli si fa rinvio all' "Estratto degli impegni assunti da Crédit Agricole nei confronti di Intesa Sanpaolo" di cui al paragrafo 10.2 del Documento di Registrazione

(2) a titolo di gestione del risparmio

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni dei principali azionisti saranno di volta in volta pubblicati sul sito *internet* group.intesasanpaolo.com dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si veda il capitolo 10 del Documento di Registrazione.

4. Dati di sintesi dell'Emittente

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente tratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009 sottoposto a revisione.

I commenti relativi all'andamento dei principali dati patrimoniali ed economici sono contenuti nella Relazione sull'andamento della gestione del Bilancio 2010 e del Bilancio 2009 del Gruppo Intesa Sanpaolo. Entrambi i documenti, a quali si rinvia per ulteriori dettagli, sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo group.intesasanpaolo.com

Tabella 1: Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali consolidati

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Total Capital Ratio (%)	13,2	11,8
Tier 1 Capital ratio (%)	9,4	8,4
Core Tier 1 Ratio (%)	7,9	7,1
Importo attività ponderate per il rischio (MILIONI DI €)	332.158	361.648
Patrimonio di Vigilanza (MILIONI DI €)	43.802	42.754
<i>di base</i>	31.175	30.205
<i>supplementare</i>	16.348	15.472
<i>elementi da dedurre</i>	-3.721	-2.923

In base alle disposizioni dell'Organo di vigilanza, che recepiscono gli ordinamenti in materia di Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali, il patrimonio del Gruppo creditizio (Total capital ratio) deve rappresentare almeno l'8% del totale di attività ponderate.

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia consolidati

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	5,2%	4,2%
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	1,9%	1,4%
Attività deteriorate lorde/impieghi lordi (clientela)	9,4%	8,8%
Attività deteriorate nette/impieghi netti (clientela)	5,6%	5,4%

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

(MILIONI DI €)	31.12.2010			31.12.2009			Variaz Esposiz. Netta
	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	
Sofferenze	20.577	-13.223	7.354	16.459	-11.094	5.365	1.989
Incastri	11.378	-2.372	9.006	12.976	-2.601	10.375	-1.369
Crediti ristrutturati	3.631	-297	3.334	2.402	-109	2.293	1.041
Crediti scaduti / sconfinanti	1.667	-153	1.514	2.583	-160	2.423	-909
Attività deteriorate	37.253	-16.045	21.208	34.420	-13.964	20.456	752
Finanziamenti in bonis	342.493	-2.483	340.010	338.919	-2.448	336.471	3.539
Crediti in bonis rappresentati da titoli	18.499	-482	18.017	19.083	-556	18.527	-510
Crediti verso clientela	398.245	-19.010	379.235	392.422	-16.968	375.454	3.781

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Tabella 3: Principali dati del conto economico consolidato riclassificato

(MILIONI DI €)

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione percentuale
Interessi netti	9.768	10.525	-7,2%
Commissioni nette	5.671	5.364	5,7%
Risultato dell'attività di negoziazione	464	1.122	-58,6%
Risultato della gestione operativa	7.271	8.136	-10,6%
Costi operativi	-9.354	-9.523	-1,8%
Utile di pertinenza della Capogruppo	2.705	2.805	-3,6%

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e nelle attività in via di dismissione.

Tabella 4: Principali dati dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

(MILIONI DI €)

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione percentuale
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	401.047	397.008	1,0%
Raccolta indiretta	427.189	424.452	0,6%
Attività finanziarie	172.899	158.386	9,2%
Crediti verso clientela	379.235	375.454	1,0%
Totale attivo	658.757	652.344	1,0%
Patrimonio netto	54.600	53.771	1,5%
Capitale sociale	6.647	6.647	-

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e nelle attività in via di dismissione.

Per maggiori dettagli in merito alle informazioni finanziarie dell'Emittente, si rinvia al paragrafo 11 "Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente" del Documento di Registrazione.

5. Informazioni sull'Emittente successive alla data di chiusura dell'ultimo esercizio

Si riportano di seguito le principali informazioni sull'Emittente, successive alla data di chiusura dell'ultimo esercizio, come già rappresentate nel Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 30 maggio 2011, a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 11038839 del 4 maggio 2011:

Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

In data **5 aprile 2011** il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo, riunitisi sotto la presidenza di Andrea Beltratti e di Giovanni Bazoli, hanno - secondo le rispettive competenze - approvato il **Piano di Impresa 2011-2013/2015** del Gruppo e, in tale ambito, deliberato di proporre all'Assemblea straordinaria convocata per il 9-10 maggio 2011 un **aumento di capitale** in opzione per un importo complessivo massimo di Euro 5 miliardi.

1. Aumento di capitale

All'Assemblea straordinaria verrà proposto un aumento di capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo di Euro 5 miliardi, comprensivo del sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2011, in forma scindibile, mediante emissione in regime di dematerializzazione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, godimento regolare, da offrirsi in opzione ai soci titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari/portatori di azioni di risparmio della Società, ai sensi dell'articolo 2441, primo, secondo e terzo comma del codice civile.

La proposta che sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea prevede che il prezzo di emissione (inclusivo del sovrapprezzo) delle azioni ordinarie di nuova emissione e, conseguentemente, il numero massimo delle azioni ordinarie da emettere e il rapporto di assegnazione in opzione sia determinato, secondo le usuali prassi di mercato, dal Consiglio di Gestione in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione.

2. Motivazioni e destinazione dell'aumento di capitale

L'aumento di capitale è volto a rafforzare la dotazione patrimoniale del Gruppo Intesa Sanpaolo, garantendo al contempo al Gruppo la possibilità di posizionarsi in modo favorevole sul mercato e cogliere le opportunità derivanti dalla futura crescita economica.

Il Gruppo al 31 dicembre 2010 presenta i seguenti coefficienti patrimoniali: Core Tier 1 Ratio pari al 7,9%, Tier 1 Ratio pari al 9,4% e Total Capital Ratio pari al 13,2%. Sulla base delle stime degli impatti attesi della nuova regolamentazione, la posizione patrimoniale è già conforme ai vincoli di Basilea III: infatti, secondo la versione attuale di tale regolamentazione, il patrimonio dovrà garantire il rispetto di un Common Equity Ratio Target pari almeno al 4,5%, cui va aggiunto un Capital Conservation buffer del 2,5%, necessario a conservare la piena disponibilità di ogni decisione strategica ed operativa; il livello minimo del 7% offre quindi la possibilità di mantenere la necessaria capacità decisionale.

Tuttavia, il Gruppo Intesa Sanpaolo prevede di poter affrontare il contesto competitivo e le incertezze relative ai futuri scenari economici, normativi e di business in maniera adeguata con un Common Equity Ratio superiore rispetto al minimo del 7%, al fine di non limitare le prospettive di crescita e di redditività del Gruppo.

L'incremento dei coefficienti patrimoniali conseguente all'aumento di capitale, pari a circa 150pb rispetto alla situazione risultante dal bilancio al 31 dicembre 2010, consentirebbe al Gruppo di rafforzare il piano industriale e di affrontare il contesto economico di riferimento con una base patrimoniale più ampia.

Attraverso il consolidamento del profilo patrimoniale, infatti, il Gruppo Intesa Sanpaolo conseguirebbe anche un rafforzamento della propria **posizione** competitiva all'interno del mercato finanziario nazionale ed europeo. Inoltre, la disponibilità di adeguate risorse patrimoniali si configura come condizione per poter aumentare ulteriormente la penetrazione del Gruppo Intesa Sanpaolo nei mercati di riferimento, finanziare la crescita endogena e dare maggiore flessibilità strategica e nelle politiche di pay out.

L'aumento di capitale consentirebbe inoltre flessibilità nella gestione degli strumenti di patrimonio di vigilanza esistenti, di tipo Tier1 e Lower Tier 2.

3. Periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione

Subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, si prevede che l'offerta delle azioni ordinarie di nuova emissione in opzione ai soci possa avere esecuzione entro luglio 2011.

4. Consorzio di garanzia

Banca IMI e BofA Merrill Lynch agiranno quali Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner nell'ambito dell'offerta. Credit Suisse, Deutsche Bank, Goldman Sachs International e Morgan Stanley, che interverranno quali Joint Bookrunner, si sono impegnate, unitamente a BofA Merrill Lynch, a sottoscrivere - a condizioni e termini usuali per tale tipologia di operazioni - l'aumento di capitale fino ad un ammontare massimo di Euro 5 miliardi. Parteciperanno altresì al consorzio di garanzia che verrà costituito in relazione all'Aumento di Capitale, in qualità di Co-Bookrunner, COMMERZBANK, BNP PARIBAS, Citi, UniCredit Corporate & Investment Banking, Banco Santander, HSBC Bank plc.

* * *

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

Informazioni sulle tendenze previste

L'Emittente attesta che dal 31 dicembre 2010, data dell'ultimo bilancio annuale dell'Emittente sottoposto a revisione contabile e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

In data **5 aprile 2011** il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo, riunitisi sotto la presidenza di Andrea Beltratti e di Giovanni Bazoli, hanno - secondo le rispettive competenze - approvato il **Piano di Impresa 2011-2013/2015** del Gruppo e, in tale ambito, deliberato di proporre all'Assemblea straordinaria convocata per il 9-10 maggio 2011 un **aumento di capitale** in opzione per un importo complessivo massimo di Euro 5 miliardi.

1. Aumento di capitale

All'Assemblea straordinaria verrà proposto un aumento di capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo di Euro 5 miliardi, comprensivo del sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2011, in forma scindibile, mediante emissione in regime di dematerializzazione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, godimento regolare, da offrirsi in opzione ai soci titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari/portatori di azioni di risparmio della Società, ai sensi dell'articolo 2441, primo, secondo e terzo comma del codice civile.

La proposta che sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea prevede che il prezzo di emissione (inclusivo del sovrapprezzo) delle azioni ordinarie di nuova emissione e, conseguentemente, il numero massimo delle azioni ordinarie da emettere e il rapporto di assegnazione in opzione sia determinato, secondo le usuali prassi di mercato, dal Consiglio di Gestione in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione.

2. Motivazioni e destinazione dell'aumento di capitale

L'aumento di capitale è volto a rafforzare la dotazione patrimoniale del Gruppo Intesa Sanpaolo, garantendo al contempo al Gruppo la possibilità di posizionarsi in modo favorevole sul mercato e cogliere le opportunità derivanti dalla futura crescita economica.

Il Gruppo al 31 dicembre 2010 presenta i seguenti coefficienti patrimoniali: Core Tier 1 Ratio pari al 7,9%, Tier 1 Ratio pari al 9,4% e Total Capital Ratio pari al 13,2%. Sulla base delle stime degli impatti attesi della nuova regolamentazione, la posizione patrimoniale è già conforme ai vincoli di Basilea III: infatti, secondo la versione attuale di tale regolamentazione, il patrimonio dovrà garantire il rispetto di un Common Equity Ratio Target pari almeno al 4,5%, cui va aggiunto un Capital Conservation buffer del 2,5%, necessario a conservare la piena disponibilità di ogni decisione strategica ed operativa; il livello minimo del 7% offre quindi la possibilità di mantenere la necessaria capacità decisionale.

Tuttavia, il Gruppo Intesa Sanpaolo prevede di poter affrontare il contesto competitivo e le incertezze relative ai futuri scenari economici, normativi e di business in maniera adeguata con un Common Equity Ratio superiore rispetto al minimo del 7%, al fine di non limitare le prospettive di crescita e di redditività del Gruppo.

L'incremento dei coefficienti patrimoniali conseguente all'aumento di capitale, pari a circa 150pb rispetto alla situazione risultante dal bilancio al 31 dicembre 2010, consentirebbe al Gruppo di rafforzare il piano industriale e di affrontare il contesto economico di riferimento con una base patrimoniale più ampia.

Attraverso il consolidamento del profilo patrimoniale, infatti, il Gruppo Intesa Sanpaolo conseguirebbe anche un rafforzamento della propria **posizione** competitiva all'interno del mercato finanziario nazionale ed europeo. Inoltre, la disponibilità di adeguate risorse patrimoniali si configura come condizione per poter aumentare ulteriormente la penetrazione del Gruppo Intesa Sanpaolo nei mercati di riferimento, finanziare la crescita endogena e dare maggiore flessibilità strategica e nelle politiche di pay out.

L'aumento di capitale consentirebbe inoltre flessibilità nella gestione degli strumenti di patrimonio di vigilanza esistenti, di tipo Tier1 e Lower Tier 2.

3. Periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione

Subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, si prevede che l'offerta delle azioni ordinarie di nuova emissione in opzione ai soci possa avere esecuzione entro luglio 2011.

4. Consorzio di garanzia

Banca IMI e BofA Merrill Lynch agiranno quali Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner nell'ambito dell'offerta. Credit Suisse, Deutsche Bank, Goldman Sachs International e Morgan Stanley, che interverranno quali Joint Bookrunner, si sono impegnate, unitamente a BofA Merrill Lynch, a sottoscrivere - a condizioni e termini usuali per tale tipologia di operazioni - l'aumento di capitale fino ad un ammontare massimo di Euro 5 miliardi. Parteciperanno altresì al consorzio di garanzia che verrà costituito in relazione all'Aumento di Capitale, in qualità di Co-Bookrunner, COMMERZBANK, BNP PARIBAS, Citi, UniCredit Corporate & Investment Banking, Banco Santander, HSBC Bank plc.

* * *

Alla data del Documento di Registrazione non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie a livello consolidato sottoposte a revisione.

III. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Tipologia dei Titoli: i Titoli che possono essere emessi ai sensi del Programma sono Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Fisso, Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Fisso Crescente, Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Fisso Decrescente e Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Variabile emesse da Intesa Sanpaolo.

Status dei Titoli: le Obbligazioni costituiscono “passività subordinate” di 2° livello dell’Emittente ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 5.2, della circolare della Banca d’Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni (“Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”).

In caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell’Emittente, il debito relativo alle Obbligazioni, per capitale ed interessi, sarà rimborsato in concorso con gli altri creditori aventi pari grado di subordinazione, e cioè con i portatori di altre obbligazioni *Lower Tier II* o di obbligazioni che costituiscono passività subordinate di 3° livello (*Tier III*) eventualmente emesse, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non ugualmente subordinati dell’Emittente e cioè dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non subordinati e prima che vengano soddisfatti quelli con un più accentuato grado di subordinazione, ovvero i portatori di “strumenti ibridi di patrimonializzazione” (*Upper Tier II*) e di “strumenti innovativi di capitale” (*Tier I*).

Per tutta la durata delle Obbligazioni e nell’ipotesi di cui al precedente paragrafo, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni medesime e i crediti vantati dall’Emittente nei confronti dei titolari delle Obbligazioni.

Interessi: i Titoli potranno corrispondere interessi pagabili periodicamente in Cedole Fisse, Cedole Fisse Crescenti, Cedole Fisse Decrescenti, Cedole Variabili.

Con riferimento alle Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Variabile, il responsabile per il calcolo degli interessi (**Agente per il Calcolo**) sarà Intesa Sanpaolo S.p.A., salvo quanto diversamente indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Gli interessi saranno computati utilizzando la convenzione di calcolo “Actual/Actual (ICMA)”, salvo quanto diversamente indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Forma dei Titoli: i Titoli sono al portatore e sono ammessi al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione previsto dal Decreto Legislativo del 24/06/1998 n. 213, del TUF e della delibera congiunta Banca d’Italia e CONSOB del 22/02/2008.

Taglio dei Titoli: i Titoli saranno emessi nei tagli stabiliti dall’Emittente ed indicati, di volta in volta, nelle relative Condizioni Definitive.

Prezzo di Emissione e di Offerta: il Prezzo di Emissione e il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

Le condizioni finanziarie di ciascuna emissione saranno di volta in volta determinate considerando l’entità dello *spread* sopra il Tasso *Midswap* relativo ad un *eurobond* Intesa Sanpaolo subordinato *Lower Tier II* di vita media simile o maggiore destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Tale *spread* verrà determinato sulla base delle condizioni di mercato secondario vigenti al momento della definizione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione e sarà diminuito dalle Commissioni di Collocamento e/o di Direzione e/o degli oneri relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta. Ove non fosse disponibile un *eurobond* Intesa Sanpaolo subordinato *Lower Tier II* di vita media simile o maggiore destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali, verrà utilizzato, per la determinazione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione, lo *spread* sopra il Tasso *Midswap* di un *eurobond* subordinato *Lower Tier II* di vita media simile o maggiore emesso da un emittente di *rating* e *standing* comparabili a Intesa Sanpaolo. Tale *spread* verrà determinato sulla base delle condizioni di mercato secondario vigenti al momento della definizione delle caratteristiche finanziarie di ciascuna emissione e sarà diminuito delle Commissioni di Collocamento e/o di Direzione e/o degli oneri relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta.

Il Prezzo di Offerta potrà essere eventualmente maggiorato del rateo di interesse maturato fra la Data di Emissione e la Data di Regolamento, come indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Durata dei Titoli: la durata dei Titoli decorre dalla Data di Emissione fino alla Data di Scadenza, entrambe specificate nelle relative Condizioni Definitive. La durata dei Titoli sarà pari o superiore a 5 anni.

Rimborso: il rimborso delle Obbligazioni avverrà al valore indicato nelle Condizioni Definitive, che in nessun caso potrà essere inferiore al valore nominale dei Titoli, secondo una delle seguenti modalità alternative, in base a quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive:

- in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, oppure
- in un numero di rate periodiche il cui importo sarà determinato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, pagabili alle date indicate nelle Condizioni Definitive medesime e comunque entro la Data di Scadenza.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato dei Titoli.

Valuta di emissione dei Titoli: Euro.

Regime Fiscale vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base: gli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche ed integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

Ammontare e Periodo di Offerta: saranno specificati di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

Condizioni di sottoscrizione: secondo quanto indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta, i Titoli potranno essere sottoscritti senza che l'offerta sia soggetta ad alcuna condizione, oppure essere sottoscritti esclusivamente con l'apporto di "denaro fresco" per almeno il 90% dell'importo versato per la sottoscrizione. Per "denaro fresco" deve intendersi l'importo accreditato dal sottoscrittore, presso Intesa Sanpaolo e/o altre banche del Gruppo Intesa Sanpaolo, a partire dalla data di otto settimane di calendario prima di quella di inizio del collocamento della Singola Offerta e non proveniente da smobilizzi di giacenze/prodotti già presenti alla data sopra indicata presso una qualsiasi delle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Si invitano comunque gli investitori a leggere anche il Paragrafo 5.1.1. della Nota Informativa.

Collocamento: i Titoli saranno offerti da uno o più Collocatori che saranno di volta in volta indicati nelle relative Condizioni Definitive. Il ruolo di Responsabile del Collocamento sarà svolto da Intesa Sanpaolo salvo quanto diversamente specificato nelle Condizioni Definitive applicabili.

Le domande di adesione saranno revocabili mediante disposizione scritta da consegnare al Collocatore che le aveva accolte, entro il termine dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Le adesioni sono quindi revocabili fino alla data di chiusura dello stesso ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorsi i termini applicabili per la revoca, le adesioni diventeranno irrevocabili.

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni a seguito di riparto. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte integralmente nel limite del quantitativo richiesto e fino al raggiungimento dell'ammontare disponibile per ogni Singola Offerta salvo il caso di ritiro dell'offerta di cui al paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa.

Data di Regolamento: sarà indicata per ciascuna Singola Offerta nelle relative Condizioni Definitive. Il pagamento sarà effettuato mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori.

I Titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

Nel caso in cui la Data di Regolamento sia successiva alla Data di Emissione dei Titoli, il Prezzo di Offerta sarà maggiorato del rateo di interesse maturato fra la Data di Emissione e la Data di Regolamento, come indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Commissioni: il valore della commissione a favore dei Collocatori ed eventualmente del Responsabile del Collocamento (qualora non coincida con l'Emittente) sarà indicato nelle Condizioni Definitive di volta in volta rilevanti. Si invitano comunque gli investitori a leggere anche il paragrafo 5.4.1. della Nota Informativa.

Ammissione alle Negoziazioni: l’Emittente si impegna a fare richiedere tramite la controllata Banca IMI l’ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in maniera rilevante da Banca IMI, società quest’ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di Market Maker nel suddetto mercato. Si rinvia al “Regolamento di EuroTLX”, a disposizione sul sito *internet* www.eurotlx.com, per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei Titoli su tale mercato.

Banca IMI, nello svolgimento del suo ruolo di Market Maker sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, si impegna a fornire prezzi in “denaro” delle Obbligazioni secondo criteri e meccanismi prefissati e coerenti con quelli che hanno condotto al pricing del prodotto nel mercato primario in termini di individuazione dello spread creditizio.

Non è prevista l’ammissione alla quotazione delle Obbligazioni su alcun mercato regolamentato. Tuttavia, ove per qualsiasi motivo le Obbligazioni non siano ammesse alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, l’Emittente si riserva di richiedere a Borsa Italiana S.p.A. l’ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT) esercitando tutte le azioni opportune a tale fine previste dalla normativa vigente. Non vi è tuttavia alcuna garanzia che le Obbligazioni siano ammesse alla quotazione sul MOT dopo la loro emissione.

Restrizioni alla Vendita: salvo quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità dei Titoli in Italia.

I Titoli non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 vigente negli Stati Uniti d’America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l’offerta dei Titoli non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli “**Altri Paesi**”) e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America, in Canada, Giappone, Australia, negli Altri Paesi o a soggetti che siano o agiscano per conto o a beneficio di *United States Persons* secondo la definizione contenuta nel *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, e successive modifiche.

Legge che governa i Titoli: i Titoli sono emessi e creati in Italia ed il Regolamento dei Titoli è sottoposto alla legge italiana.

Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi: le Obbligazioni di cui alla presente Nota di Sintesi saranno emesse nell’ambito dell’ordinaria attività di raccolta da parte di Intesa Sanpaolo.

L’ammontare ricavato dalle emissioni obbligazionarie sarà destinato all’esercizio dell’attività creditizia di Intesa Sanpaolo e sarà computato nel patrimonio supplementare dell’Emittente con le modalità previste dalle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d’Italia.

Estremi dei provvedimenti di approvazione del Prospetto di Base: il Prospetto di Base è stato depositato presso la Consob in data 30 novembre 2010 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 10094720 del 16 novembre 2010, mentre il Documento di Registrazione è stato depositato presso la Consob in data 30 maggio 2011 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 11038839 del 4 maggio 2011.

Documenti accessibili al pubblico

Dalla data di pubblicazione del Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, i seguenti documenti, unitamente ai comunicati stampa divulgati dall'Emittente, nonché le altre informazioni e gli ulteriori documenti da mettersi, secondo le seguenti modalità, a disposizione del pubblico, ai sensi della vigente normativa applicabile, possono essere consultati presso la sede legale e presso la sede secondaria della Banca, nonché, tranne l'atto costitutivo, in formato elettronico, sul sito *internet* dell'Emittente group.intesasanpaolo.com

- Atto costitutivo e statuto dell'Emittente;
- Fascicolo del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e bilancio individuale dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- Fascicolo del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e bilancio individuale dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- Relazione semestrale consolidata del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo al 30 giugno 2010;
- Resoconto intermedio del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo al 31 marzo 2010 e al 30 settembre 2010.

L'Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, inclusa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria infrannuale, redatte successivamente alla data di redazione del Documento di Registrazione.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Ernesto Riva, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

SEZIONE II – MODELLO DI AVVISO INTEGRATIVO CONTENENTE LE CONDIZIONI DEFINITIVE

Ai sensi dell'articolo 6, terzo comma, del Regolamento Emittenti, “se le condizioni definitive dell'offerta non sono incluse nel prospetto di base né in un supplemento, esse sono pubblicate, non appena disponibili e, se possibile, prima dell'inizio dell'offerta, mediante avviso con le modalità previste dall'articolo 9, comma 1, in occasione di ciascuna offerta al pubblico”. Inoltre, ai sensi dell'articolo 26.5 del Regolamento CE, qualora siano riportate in un documento separato, le Condizioni Definitive possono riprodurre alcune informazioni incluse nel prospetto di base approvato.

Di seguito si riporta il modello di Avviso Integrativo contenente le Condizioni Definitive che dovrà essere completato per ciascuna emissione di Obbligazioni effettuata ai sensi del Programma.

* * *



INTESA SANPAOLO S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156
Sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8
Capitale sociale Euro 6.646.547.922,56
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158
Partita I.V.A: 10810700152
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

Condizioni Definitive relative all'emissione di [indicare l'ammontare nominale massimo complessivo dell'emissione] di Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* [a Tasso Fisso] [a Tasso Fisso Crescente] [a Tasso Fisso Decrescente] [a Tasso Variabile] e scadenza [●] di Intesa Sanpaolo S.p.A.

[inserire il nome del prestito obbligazionario ed il codice ISIN]

ai sensi del programma di emissione di Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Fisso, Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Fisso Crescente, Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Fisso Decrescente, Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Variabile di cui al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 30 novembre 2010 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 10094720 del 16 novembre 2010.

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive mediante Avviso Integrativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le informazioni complete sull'Emittente e sull'Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base, del relativo Supplemento depositato presso la CONSOB in data 30 maggio 2011 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 11038839 del 4 maggio 2011 e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base e il relativo Supplemento sono disponibili presso il sito internet dell'Emittente group.intesanpaolo.com, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea dei suddetti documenti verrà consegnata gratuitamente dall'Emittente e dai Collocatori ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell'investimento o degli investimenti proposti.

* * *

Il presente documento contiene le Condizioni Definitive relative all'emissione dei Titoli di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 30 maggio 2011, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11038839 del 4 maggio 2011, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi congiuntamente costituenti il Prospetto di Base relativo al programma di emissione di Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Fisso, Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Fisso Crescente, Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Fisso Decrescente, Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Variabile di Intesa Sanpaolo depositato presso la CONSOB in data 30 novembre 2010 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 10094720 del 16 novembre 2010 e al relativo Supplemento depositato presso la CONSOB in data 30 maggio 2011 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 11038839 del 4 maggio 2011.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base e in particolare nella sezione VIII (Glossario) dello stesso.

Si riportano di seguito i "Fattori di Rischio" di cui alla sezione IV del Prospetto di Base.